



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.P.R. n. 41 del 14 febbraio 2012 “Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, commi 8-bis, 8-quarter e 8-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n.194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 e dall’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148”;

VISTO il D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 226, recante “Orientamento e modernizzazione del settore della pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57”;

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante “Modernizzazione del settore della pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’art. 1, comma 2, legge 7 marzo 2003, n. 38”;

VISTI in particolare gli art. 16, 17 e 18 che prevedono, rispettivamente, forme di finanziamento di iniziative a sostegno della cooperazione, dell’associazionismo, dei lavoratori dipendenti sulla base di programmi annuali e pluriennali predisposti dalle associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca e dell’acquacoltura, dalle associazioni nazionali riconosciute delle imprese di pesca e delle imprese di acquacoltura, dalle organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca e dell’acquacoltura;

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011, recante “Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie”;

VISTO in particolare l’articolo 2, comma 5-undecies del sopracitato decreto legge n. 225 del



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

29 dicembre 2010, che dispone: “*sono destinatari degli interventi del Programma nazionale (...) relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, le associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca, le associazioni nazionali delle imprese di pesca con rappresentanza diretta nel CNEL, le associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura e le organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca e gli enti bilaterali previsti da tale contratto collettivo di riferimento del settore, i consorzi riconosciuti ed i soggetti individuati in relazione ai singoli interventi previsti dal Programma nazionale*”;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l’art. 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2013 di adozione del Programma nazionale triennale della pesca e dell’acquacoltura 2013-2015;

VISTA la Tabella allegata al suddetto Programma, che definisce gli stanziamenti di previsione della spesa per gli anni 2013-2015, che indica, tra gli altri, il Cap. 1477 denominato “Spese a favore della Associazioni di categoria e organismi specializzati per la realizzazione di programmi di sviluppo del settore della pesca ed in particolare nel campo della formazione e qualificazione professionale; il Cap. 7080/5 denominato “Spese per incentivi alla cooperazione e per iniziative tendenti allo sviluppo dell’Associazionismo, compreso l’adeguamento ed il potenziamento delle strutture immobiliari”; il Cap. 1488 denominato “Spese connesse alla promozione dell’Associazionismo sindacale e al finanziamento di opportunità occupazionali”; il Cap. 7094 denominato “Spese per specifiche iniziative volte alla realizzazione di centri di servizi, promosse alle Organizzazioni sindacali nazionali, compreso l’adeguamento ed il potenziamento delle strutture immobiliari”; il cap. 7080/3 denominato “Contributi per iniziative a sostegno dell’attività ittica”;

VISTO il decreto direttoriale del 10 giugno 2013, pubblicato nella GURI n. 141 del 18



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

giugno 2013, recante invito a presentare manifestazioni di interesse per la realizzazione delle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del D.Lgs. n. 154/2004 nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

VISTO in particolare l'art. 4 del suddetto decreto che demanda ad apposito Decreto del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura l'individuazione di modalità di presentazione dei programmi, spese ammissibili, criteri di valutazione, modalità di rendicontazione ed erogazione dei finanziamenti;

VISTO il decreto direttoriale 4 luglio 2013 che ha individuato per ciascuna categoria di quelle indicate all'art. 2 del decreto direttoriale 10 giugno 2013 i soggetti attuatori del Programma nazionale triennale della pesca 2013-2015;

CONSIDERATO che le risultanze della suddetta manifestazione di interesse confermano che il settore ittico è costituito in larga misura da operatori riuniti in cooperativa;

RITENUTO pertanto di assegnare in misura prevalente le risorse disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio ai programmi presentati dalle Associazioni di cooperative della pesca - che costituiscono la categoria con il più alto numero di soggetti attuatori -, in considerazione dell'elevato numero dei soci delle cooperative riunite dalle medesime, al fine di assicurare un adeguato sostegno allo sviluppo del settore;

CONSIDERATO che le risultanze della medesima manifestazione di interesse hanno, altresì, fatto emergere, accanto ad Associazioni che da decenni sono attivamente impegnate nel settore ed hanno partecipato all'attuazione della precedente programmazione, nuovi soggetti che, seppur di minor consistenza numerica, per finalità statutarie e soggetti aderenti, possono comunque contribuire alla realizzazione delle finalità del Programma nazionale triennale 2013-2015 in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa;

RITENUTO di procedere alla ripartizione delle risorse, nel rispetto della pertinenza del capitolo di bilancio, considerando in via prioritaria il numero dei soggetti individuati con decreto direttoriale del 4 luglio 2013 per ciascuna categoria, nonché il numero di aderenti ai rispettivi enti di rappresentanza, la pregressa esperienza nel settore dei soggetti attuatori nonché la più diretta riconducibilità dei medesimi al disposto degli artt. 16, 17 e 18 del D. Lgs. n. 154/2004;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

RITENUTO di individuare le specifiche iniziative previste dal Programma nazionale alla cui realizzazione sono chiamati i soggetti di cui alla lett. g) dell'art. 2 del decreto direttoriale 10 giugno 2013;

RITENUTO in conformità a quanto disposto dall'art. 5 comma 3 del decreto direttoriale 10 giugno 2013, di definire le modalità con cui i soggetti individuati sono invitati a presentare un programma per dare esecuzione alle iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs. n. 154/2004, determinando le risorse da assegnare per la realizzazione delle suddette iniziative con riferimento a ciascuna categoria di soggetti, gli obiettivi da realizzare, i criteri di valutazione dei programmi proposti, le modalità di concessione dei finanziamenti

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto definisce le modalità con cui, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, i soggetti individuati dal decreto direttoriale del 4 luglio 2013 sono invitati dall'Amministrazione a presentare un programma per dare esecuzione alle iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del D.lgs. n. 154/2004, gli obiettivi da realizzare, le risorse finanziarie assegnate per la realizzazione delle suddette iniziative con riferimento a ciascuna categoria di soggetti, i criteri di valutazione dei programmi proposti; le modalità di concessione dei finanziamenti, per l'attuazione del Programma Nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015.

Art. 2

(Obiettivi)

1. I soggetti attuatori del Programma Nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015 citato in premessa- di seguito "Programma nazionale" -, di cui alle lettere a) – e) dell'art. 2 del decreto direttoriale 10 giugno 2013, individuati con decreto direttoriale del 4 luglio 2013 sono invitati a presentare, coerentemente con la categoria giuridica di



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

appartenenza, il programma per la realizzazione delle attività rientranti in una delle seguenti articolazioni del Programma Nazionale:

- I. Promozione della cooperazione di cui al paragrafo 4.2.3 del Programma Nazionale;
 - II. Promozione dell'associazionismo di cui al paragrafo 4.2.4 del Programma Nazionale;
 - III. Promozione delle attività a favore dei lavoratori dipendenti di cui al paragrafo 4.2.5 del Programma Nazionale.
2. I soggetti attuatori del Programma Nazionale di cui alla lettera f) e g) dell'art. 2 del decreto direttoriale 10 giugno 2013, sono invitati a presentare, coerentemente con la propria natura giuridica, un programma per la realizzazione di una o più delle seguenti iniziative previste dal Programma Nazionale:
- corsi di aggiornamento e riqualificazione del personale;
 - progetti sperimentali per la valorizzazione del prodotto ittico e l'ammodernamento del sistema commerciale di settore e l'innovazione tecnologica;
 - progetti per il rafforzamento dell'impresa ittica e dell'acquacoltura tramite l'espansione della multifunzionalità, attraverso l'integrazione di filiera e la sinergia con altri settori produttivi;
 - progetti di sviluppo dei processi di aggregazione tra cooperative, imprese, consorzi, O.P. per promuovere il posizionamento competitivo della filiera sui mercati;
 - progetti per il miglioramento dell'immagine del settore e tutela dei consumatori attraverso un'informazione efficace e trasparente.

Art. 3

(Risorse finanziarie)

1. Stanti le risultanze della manifestazione di interesse citate in premessa e considerate le finalità del Programma Nazionale, le risorse disponibili sui pertinenti capitoli di spesa menzionati in premessa ed indicati nella Tabella allegata al Programma Nazionale, sono così ripartite:



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- alle iniziative presentate dalle associazioni nazionali delle cooperative della pesca di cui all'art. 2 lettera a) del decreto direttoriale 10 giugno 2013, è assegnato complessivamente massimo il 64,5% delle dotazioni di cui ai capitoli 1477 e 7080/5 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- alle iniziative presentate dalle associazioni nazionali delle imprese di pesca di cui all'art. 2 lett. b) del decreto direttoriale 10 giugno 2013 è assegnato complessivamente massimo il 20,6 % delle dotazioni di cui ai capitoli 1477 e 7080/5 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- alle associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura di cui all'art. 2 lett. c) del decreto direttoriale 10 giugno 2013 è assegnato complessivamente massimo il 7,40% delle dotazioni di cui ai capitoli 1477 e 7080/5 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- alle organizzazioni sindacali di cui all'art. 2 lett. d) del decreto direttoriale 10 giugno 2013 è assegnato complessivamente il 100% delle dotazioni di cui ai capitoli 1488 e 7094 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- agli enti bilaterali di cui all'art. 2 lett. e) è assegnato complessivamente massimo il 7,5% delle dotazioni di cui ai capitoli 1477 e 7080/5 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- ai consorzi di cui all'art. 2 lett. f) è assegnato complessivamente massimo il 12 % della dotazione di cui al capitolo 7080/3 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- agli altri soggetti di cui all'art. 2 lett. g) è assegnato complessivamente massimo il 68 % della dotazione di cui al capitolo 7080/3 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Art. 4

(Importo dei contributi)

1. In relazione alle iniziative per la promozione della cooperazione da parte dei soggetti di cui all'art. 2 lettera a) del decreto direttoriale 10 giugno 2013, l'importo massimo del contributo concesso dall'Amministrazione per la realizzazione di ciascun programma, definito in relazione al numero dei potenziali beneficiari dell'azione, è riportato nella tabella che segue:

Numero di iscritti all'Associazione	Importo massimo del contributo per Interventi	Importo massimo del contributo per Investimenti
Oltre 300 cooperative del settore ittico	Euro 810.000,00	Euro 170.000,00
Fino a 300 cooperative del settore ittico	Euro 118.000,00	Euro 25.000,00

2. In relazione alle iniziative per la promozione dell'associazionismo da parte dei soggetti di cui all'art. 2 lettera b) del decreto direttoriale 10 giugno 2013, l'importo massimo del contributo concesso dall'Amministrazione per la realizzazione di ciascun programma per Interventi è pari a 427.000,00 e per Investimenti è pari a Euro 90.000,00.
3. In relazione alle iniziative per la promozione dell'associazionismo da parte dei soggetti di cui all'art. 2 lettera c) del decreto direttoriale 10 giugno 2013, l'importo massimo del contributo concesso dall'Amministrazione per la realizzazione di ciascun programma, definito in relazione al numero dei potenziali beneficiari dell'azione, è riportato nella tabella che segue:

Numero di iscritti all'Associazione	Importo massimo del contributo per Interventi	Importo massimo del contributo per Investimenti
Oltre 30 imprese associate	Euro 236.000,00	Euro 50.000,00
Fino a 30 imprese associate	Euro 38.000,00	Euro 8.000,00



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

4. In relazione alle iniziative a favore dei lavoratori dipendenti da parte dei soggetti di cui all'art. 2 lettera d) del decreto direttoriale 10 giugno 2013, l'importo massimo del contributo complessivo - comprensivo di Interventi ed Investimenti - concesso dall'Amministrazione per la realizzazione di ciascun programma, definito in relazione al numero dei potenziali beneficiari dell'azione, è riportato nella tabella che segue:

Numero di lavoratori del settore iscritti al Sindacato	Importo massimo del contributo per Interventi	Importo massimo del contributo per Investimenti
Oltre 2500 iscritti	Euro 154.000,00	Euro 372.000,00
Fino a 2500 iscritti	Euro 10.000,00	Euro 23.000,00

5. In relazione alle iniziative per la promozione dell'associazionismo e delle iniziative a favore dei lavoratori dipendenti da parte dei soggetti di cui all'art. 2 lettera e) del decreto direttoriale 10 giugno 2013, l'importo massimo del contributo concesso dall'Amministrazione per la realizzazione di ciascun programma per Interventi è pari a Euro 276.000,00 e per Investimenti è pari a Euro 58.000,00.
6. In relazione alle iniziative per la promozione dell'associazionismo da parte dei soggetti di cui all'art. 2 lettera f) del decreto direttoriale 10 giugno 2013, l'importo massimo del contributo concesso dall'Amministrazione per la realizzazione del programma è pari a Euro 50.000,00.
7. In relazione alle iniziative per la promozione dell'associazionismo da parte dei soggetti di cui all'art. 2 lettera g) del decreto direttoriale 10 giugno 2013, l'importo massimo del contributo complessivo concesso dall'Amministrazione per la realizzazione del programma è definito come segue:

Soggetti	Importo massimo del contributo
Associazioni di imprese e Organizzazioni sindacali	Euro 100.000,00
Altri soggetti	Euro 40.000,00



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

7. Con riferimento agli attuatori di cui alla lett. g) si precisa che i soggetti che non hanno partecipato all'attuazione dei precedenti Programmi nazionali per iniziative analoghe, possono ottenere, in via sperimentale, un contributo massimo di Euro 40.000,00.
9. In deroga a quanto previsto nei precedenti commi, qualora tutti i soggetti attuatori inclusi in una medesima categoria, come individuati nel decreto direttoriale 4 luglio 2013, presentino congiuntamente un unico programma, possono ottenere un contributo pari al massimo delle risorse finanziarie assegnate per la relativa categoria dall'art. 3 del presente decreto.
10. Il contributo massimo non può comunque essere superiore al 98% dell'importo ammissibile, nei limiti delle risorse disponibili sui relativi capitoli di bilancio.

Art. 5

(Modalità di presentazione dei programmi)

1. I programmi di cui al presente decreto, corredati dal preventivo finanziario per ogni singola voce di spesa, devono pervenire entro il 1° marzo di ciascun anno al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC IV – Viale dell'Arte n. 16 – 00144 Roma. Per l'annualità 2013, il termine di presentazione dei programmi presso il suddetto indirizzo è fissato in 10 giorni dalla data di divulgazione del presente decreto sul sito Internet di questa Amministrazione.
2. Sono considerati irricevibili i plichi pervenuti oltre il termine di scadenza di cui al precedente comma, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del soggetto attuatore ed anche se spediti prima del termine indicato. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di raccomandata A/R o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale.
3. I programmi, a pena di inammissibilità, non devono riguardare l'esecuzione di attività che costituiscano oggetto di progetti già completati o in corso di realizzazione e già finanziati a totale copertura da altri enti o dallo stesso Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

4. Ciascun soggetto tra quelli di cui al decreto direttoriale 4 luglio 2013, singolarmente o in associazione con altri appartenenti alla medesima categoria, può presentare, a pena di inammissibilità, solo un programma per categoria di appartenenza, distinto, per i soggetti delle lettere a), b), c), d) e) dell'art. 2 del decreto direttoriale 10 giugno 2013 in "Interventi" - in cui sono indicate le spese correnti, necessarie per lo svolgimento delle attività - ed "Investimenti" - in cui sono indicate le spese in conto capitale.
5. Ciascun programma deve pervenire all'Amministrazione in un unico plico, chiuso e sigillato. Sul plico deve essere apposta l'indicazione del mittente, la denominazione del programma nonché l'ulteriore indicazione di quanto segue: "Programma ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 D. Lgs. n. 154/2004".
6. Il programma deve pervenire in triplice copia accompagnato da una lettera di trasmissione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente attestante ai sensi del DPR 445/2000 che non sono stati riconosciuti altri contributi pubblici per le medesime azioni oggetto del programma presentato. A tale dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 secondo comma del D.P.R. n. 445/2000, in mancanza la dichiarazione e/o attestazione si considera *tamquam non esset* e comporta l'irricevibilità dell'istanza.

Art. 6

(Contenuti del programma)

1. Il programma deve contenere una relazione illustrativa che fornisca informazioni chiare, esaurienti e documentate circa:
 - a) articolazione del programma, in relazione agli obiettivi di cui all'art. 2 del presente decreto;
 - b) l'indicazione analitica delle attività prevista dal programma, evidenziando le modalità attuative;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- c) l'indicazione dei possibili destinatari degli interventi previsti, al fine di assicurare la ricaduta territoriale delle iniziative;
- d) gli indicatori idonei a consentire la misurabilità degli impatti e dei risultati delle iniziative previste;
- e) la qualificazione tecnica e professionale, sia degli operatori impegnati nel programma che dell'ente nel suo complesso, indicando le eventuali esperienze già espletate nell'ambito della precedente programmazione nazionale;
- f) piano di spesa dettagliato (articolato per singole voci di costo, come previste dall'art. 7 del presente decreto).

Art. 7

(Spese ammissibili)

- 1. In relazione agli "Interventi" sono ammissibili le seguenti tipologie di spese, che devono essere strettamente riconducibili all'attuazione del programma:
 - a) spese di personale in proporzione all'impegno temporale dedicato per l'esecuzione del programma da realizzare che risulti, in rapporto con il soggetto attuatore, dipendente a tempo indeterminato o determinato e/o lavoratore subordinato, e/o titolare di borsa di dottorato, assegno di ricerca, borsa di studio, etc..;
 - b) spese per il funzionamento degli uffici;
 - c) consulenze, collaborazioni e convenzioni;
 - d) realizzazioni di studi, indagini e ricerche;
 - e) spese di trasferta e di missione (vitto, viaggio, alloggio);
 - f) ideazione e progettazione dell'intervento formativo, compreso il coordinamento organizzativo;
 - g) elaborazione e produzione di supporti didattici;
 - h) acquisto di materiale di consumo;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- i) spese di formazione e qualificazione del personale e degli associati;
 - j) borse di studio;
 - k) spese di traduzione ed interpretariato;
 - l) realizzazione di seminari, workshop, giornate formative;
 - m) spese di pubblicizzazione delle iniziative;
 - n) attività promozionali e di sviluppo;
 - o) spese di iscrizione e frequentazione a percorsi formativi;
 - p) noleggio di attrezzature necessarie alle attività formative;
 - q) organizzazione e/o partecipazioni a fiere, esposizioni ed altri eventi;
 - r) servizi alle imprese associate;
 - s) progetti specifici come studi, indagini commerciali, marchi, iniziative con enti pubblici;
 - t) spese per polizze fideiussorie;
 - u) altre spese strettamente riconducibili all'attuazione del programma.
2. In relazione agli "Investimenti" sono ammissibili le seguenti tipologie di spese che devono essere strettamente riconducibili all'attuazione del programma:
- a) realizzazione o miglioramento di infrastrutture per la filiera ittica;
 - b) acquisizione o miglioramento di beni immobili, nei limiti del 10% della spesa sostenuta;
 - c) immobilizzazioni tecniche di nuovi impianti, inclusi i programmi informatici, fino ad un massimo del rispettivo valore di mercato;
 - d) interventi di recupero, riconversione e valorizzazione del patrimonio di interesse pubblico per gli operatori del settore ittico;
 - e) acquisizioni di hardware e software;
 - f) spese per realizzazione di pubblicazioni;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

- g) contributi agli associati per costituzione, rafforzamento e adeguamento strutture;
 - h) studi di fattibilità connessi a particolari attività da realizzare.
3. Sono ammissibili spese generali nella misura massima del 10% calcolato sul totale delle spese ammissibili. Nella proposta economica dovranno essere indicate le tipologie di costi che debbono intendersi ricomprese nella suddetta voce.
 4. Per ciascuna delle annualità di riferimento del Programma Nazionale le spese sono ammissibili a partire dal 1° gennaio dell'annualità di riferimento. Per l'annualità 2013 le spese ammissibili non possono essere antecedenti la data di adozione del Programma Nazionale.
 5. Qualora il programma presentato presenti spese non ammissibili, le stesse non sono tenute in considerazione dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 6.
 6. Per i soggetti di cui alle lett. f) e g) dell'art. 2 del decreto direttoriale 19 giugno 2013, si considerano ammissibili le spese individuate ai commi 1 e 2 del presente articolo, fatta salva l'attinenza ai programmi di attività presentati.

Art. 8

(Valutazione dei programmi)

1. I programmi presentati sono esaminati da una Commissione appositamente nominata con provvedimento del Direttore generale delle pesca marittima e dell'acquacoltura che procede alla verifica della documentazione presente nel plico ed alla valutazione in conformità a quanto previsto nei commi che seguono.
2. La Commissione provvede a valutare i programmi presentati, attribuendo un punteggio complessivo massimo pari a 100 punti, così ripartito:
 - qualità della proposta tecnica (massimo 90, minimo 50);
 - qualità della proposta economica (massimo 10).



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

Tali punteggi sono assegnati sulla base di una scheda di valutazione predisposta al momento della prima riunione di insediamento della Commissione stessa al fine di rendere oggettivi e misurabili i criteri di seguito riportati:

Sezione A: impostazione progettuale (fino a 40 punti)

- a. pertinenza dell'azione e coerenza del programma con gli obiettivi dell'azione: fino a 10 punti;
- b. trasferibilità e ripetibilità dei risultati attesi e loro misurabilità: fino a 10 punti;
- c. innovatività delle strategie proposte per lo sviluppo della filiera ittica: fino a 10 punti;
- d. qualità ed efficacia delle attività volte al rafforzamento della multifunzionalità delle imprese o alla formazione, riconversione o riqualificazione professionale o alla valorizzazione del settore: fino a 10 punti;

Sezione B: potenzialità e ricadute sulla filiera (fino a 50 punti)

- a. complementarietà degli obiettivi del programma con altre attività del settore ittico nel territorio considerato: fino a 10 punti;
 - b. ricadute attuative del programma in termini di diffusione territoriale : fino a 10 punti;
 - c. realizzazione coordinata del programma con altri soggetti attuatori: fino a 10 punti;
 - d. efficacia delle modalità individuate per la diffusione dei risultati: fino a 10 punti;
 - e. partecipazione, da parte dei soggetti proponenti, ad attività e programmi già finanziati da questa Direzione nell'ambito della precedente programmazione e già rendicontati: fino a 10 punti.
3. Per la valutazione della qualità della proposta economica, l'assegnazione dei punteggi sopra indicati è effettuata sulla base di una valutazione dei seguenti indicatori:
- coerenza, attinenza e congruità della proposta economica con la proposta tecnica (punteggio massimo 5 punti);
 - dettagliata, chiara e completa descrizione dei costi delle singole voci di spesa (punteggio massimo 5 punti).



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

4. Sulla base del punteggio assegnato è redatta una graduatoria dei programmi per ciascuna delle categorie di cui al decreto direttoriale 4 luglio 2013. I programmi che non ottengono il punteggio minimo sopra indicato per l'offerta tecnica sono ritenuti non ammissibili.
5. I programmi inseriti nella graduatoria di cui al comma precedente sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 3 del presente decreto.
6. Qualora le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti all'integrale copertura dell'ammontare complessivo dei contributi relativi ai programmi inseriti in ciascuna graduatoria, l'Amministrazione procede all'assegnazione delle risorse proporzionalmente al numero dei soggetti aderenti ed al numero delle azioni indicate nel programma presentato, .

Art. 9

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. I finanziamenti di cui al presente decreto sono erogati, compatibilmente con le disponibilità di cassa, nel modo seguente:
 - a) il 50% come anticipazione dopo la registrazione del decreto di concessione, previa presentazione di apposita polizza fideiussoria;
 - b) le successive liquidazioni sono disposte in stati di avanzamento in relazione alla realizzazione del programma, previa presentazione della rendicontazione amministrativo-contabile relativa alle spese sostenute, secondo le modalità stabilite nel provvedimento di concessione, nella misura del 50% degli importi certificati, secondo modalità da definire successivamente, con ciascuno stato di avanzamento lavori;
 - c) il saldo è liquidato su richiesta del soggetto attuatore, previa rendicontazione amministrativo contabile e certificazione delle spese sostenute per l'espletamento dell'intero programma annuale.
2. Eventuali variazioni di spesa che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione del programma, non possono comunque determinare l'aumento del contributo.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
PEMAC IV

3. Devono essere preventivamente sottoposte all'approvazione del Ministero, le variazioni compensative tra voci di spesa che risultino superiori al 10% dell'importo delle voci di spesa interessate.

Art. 10

(Diritto di Accesso)

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22, della legge n. 241/90, viene esercitato mediante richiesta scritta motivata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – Pamac IV, viale dell'Arte 16 – 00144 ROMA, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.

Il presente decreto è divulgato attraverso il sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e Forestali www.politicheagricole.gov.it.

Sede, 8 luglio 2013

Il Direttore Generale *ad Interim*

f.to Emilio Gatto